

# REVIEW

WEB EDITION

Anno IV - 2022  
Numero 372  
19 - 25 Novembre

## SOLIDARIETÀ A BARBARA MEZZAROMA

TUTTI PARLANO DEL QATAR.  
L'IMMOBILIARE MENO

p.8

HINES CON MUBA PER  
UN MONDO SOSTENIBILE  
(VIDEO)

p.13

COLLIERS GI ACQUISISCE  
AREA EX MARELLI A SESTO  
S. GIOVANNI

p.15

# SOMMARIO

## 03 **SOLIDARIETÀ A BARBARA MEZZAROMA**

Immobiliare, cantieri, soldi che girano. A volte la malavita entra pesantemente nella vita degli imprenditori prima, durante e dopo la realizzazione di un progetto e l'effetto è devastante. Per l'azienda e per le vittime è un attacco che lascia segni indelebili.



## 13 **HINES CON MUBA PER UN MONDO SOSTENIBILE**

Promuovere progetti culturali ed educativi dedicati al tema dello sviluppo sostenibile. Questo l'obiettivo di Pianeta 30, progetto realizzato da MUBA grazie al supporto di Hines e sostenuto da Prelios SGR in qualità di gestore del fondo Invictus.



## 08 **TUTTI PARLANO DEL QATAR. L'IMMOBILIARE MENO**

Oggi si parla del Qatar per i mondiali di calcio. Per ricordarsi di cosa rappresenta il Qatar per l'immobiliare forse può servire riproporre questo articolo del 2014. Sono passati 8 anni ma il concetto è quello.



## 15 **COLLIERS GI ACQUISISCE AREA EX MARELLI A SESTO S. GIOVANNI**

Colliers Gi Italy SGR ha perfezionato l'acquisizione tramite il fondo Urban Living II dell'area ex Ercole Marelli a Sesto San Giovanni. Si tratta di un ex sito industriale alle porte di Milano che si sviluppa per circa 97.000 mq.



**REVIEW**  
L'ESPRESSO

© Giornalisti Associati Srl  
Tutti i diritti riservati  
[www.monitorimmobiliare.it](http://www.monitorimmobiliare.it)  
[www.monitorisparmio.it](http://www.monitorisparmio.it)  
Registrazione 11-11-11  
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile  
**Maurizio Cannone**

**Fabio Basanisi**  
**Eleonora Iarrobino**

**Contatti**  
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)  
20123 Milano  
+39 0236752546  
[info@monitorimmobiliare.it](mailto:info@monitorimmobiliare.it)

**Pubblicità**  
[eventi@monitorimmobiliare.it](mailto:eventi@monitorimmobiliare.it)

È proibita la riproduzione di tutto o parte  
del contenuto senza l'autorizzazione  
dell'Editore

Seguici su :



# SOLIDARIETÀ A BARBARA MEZZAROMA

# 03

A cura di Maurizio Cannone, Direttore Monitor

Immobiliare, cantieri, soldi che girano. A volte la malavita entra pesantemente nella vita degli imprenditori prima, durante e dopo la realizzazione di un progetto e l'effetto è devastante. Per l'azienda e per le vittime è un attacco che lascia segni indelebili. Per il settore è un colpo alla credibilità di tutti gli operatori: si investe con meno vigore sapendo che si potrebbe essere taglieggiati in qualsiasi momento.

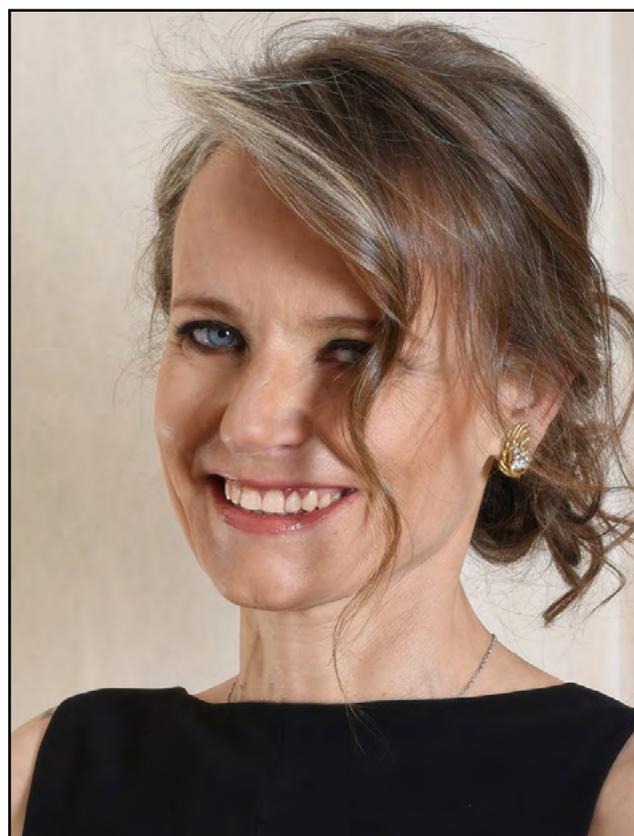
Il 21 marzo 2022 l'Espresso pubblica la notizia di una richiesta di denaro per "proteggere" un cantiere in corso a Ostia alla quale l'azienda risponde denunciando i fatti ai Carabinieri. L'imprenditrice vittima è Barbara Mezzaroma, nota famiglia di costruttori romani, e il progetto che si sta realizzando a Ostia le costa 100 milioni di euro. Non si piega alla richiesta di 500mila euro "per non avere problemi". C'è un processo in corso e diverse persone sono state arrestate. Comunque vada non è frequente nel Lazio che un imprenditore si rivolga allo Stato per questo tipo di denunce. Si può solo immaginare la sofferenza, lo sforzo, la tensione che si può provare in una situazione di questo tipo. Siamo certi che tutto il Real Estate, tutti gli operatori di questo settore, abbiano apprezzato un gesto che tutela l'intera filiera. Perché può capitare a tutti di finire nel mirino.

Però, forse perché non è stato diffuso molto dagli organi di stampa, non abbiamo registrato manifestazioni di solidarietà a Mezzaroma. Certo, i processi si devono celebrare e fino alle sentenze

è tutto da dimostrare, ma una cosa di questa portata sicuramente attiva uno slancio di solidarietà verso l'imprenditore che si espone e rischia in prima persona.

Se l'articolo de l'Espresso non ha suscitato manifestazioni di solidarietà, pensavamo che l'intervista pubblicata il 4 novembre dal Domani, a firma Nello Trocchia, potesse riportare l'argomento alla ribalta. Spiace che fino a oggi, ma forse ci siamo persi anche questo, non spicchino prese di posizione da parte del settore.

Allora proviamo a riproporre di seguito l'articolo, per quanti se lo fossero persi.



Da il Domani del 4 novembre 2022, di Nello Trocchia

## **Parla l'imprenditrice Mezzaroma: "A Roma tanti pagano il pizzo"**

Alla fine dell'intervista Barbara Mezzaroma non trattiene le lacrime. Piange quando rilegge un messaggio ricevuto dalla madre di un suo dipendente: "Sono orgogliosa che mio figlio lavori con lei".

Mezzaroma è un'imprenditrice edile, appartiene a una delle famiglie più note della capitale.

Mai avrebbe immaginato di aiutare gli investigatori ad arrestare il "Nasca", al secolo Roberto De Santis, boss di Ostia.

Uno che andava in giro a gambizzare i rivali, come Vito Triassi, vantandosi di aver liberato il litorale dalla mafia siciliana.

L'indagine che lo ha portato in carcere coinvolge anche un imprenditore, Paolo Papagni, fratello del più noto Roberto, presidente di Federbalneari, quest'ultimo estraneo all'inchiesta.

L'attuale sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, è stato recentemente attaccato proprio per una foto, pubblicata sulla sua pagina Facebook, in cui è stato ritratto mentre conversa con De Santis che, in bici, lo aveva avvicinato durante la campagna elettorale. Gualtieri non sapeva niente del suo interlocutore, e niente sapevano i suoi consiglieri che animano convegni sulle mafie e annunciano guerra aperta al crimine. Annunciano.

Papagni e De Santis, lo scorso gennaio, sono stati arrestati per estorsione aggravata dal metodo mafioso e da pochi giorni iniziato il processo a loro carico. Una storia che vede, nei panni della vittima, una delle imprenditrici più in

vista di Roma. Nella maggior parte dei casi a prevalere è l'omertà, la paura, ma Barbara Mezzaroma ha deciso di denunciare: "Qualcuno mi ha detto: ma tu sei scema, quello ha gambizzato una persona".

## **Come è iniziata la sua vicenda?**

Paolo Papagni ha insistito tanto per incontrarmi, mi mandava messaggi, mi telefonava. Sapeva del mio progetto edilizio in corso a Ostia (dal valore di 100 milioni di euro, ndr) e, quando ci siamo incontrati, mi ha detto che avrei dovuto vedermi con tale Roberto De Santis.

Quando sono tornata a casa mi sono informata su chi fosse e sono corsa alla polizia, mio marito lavora alla Direzione investigativa antimafia. Potevo fermarmi lì, ma ho deciso di dare il mio contributo visto che da tempo gli inquirenti inseguivano quel boss senza successo perché parlava pochissimo, dice che non usava un cellulare da 16 anni, era sfuggente, un invisibile, un monaco.

## **Lei si è messa a disposizione degli investigatori?**

Sì, così ho incontrato nuovamente Papagni che ha cambiato all'ultimo il luogo dell'appuntamento. Mi ha spiegato che avrei dovuto incontrare De Santis per garantirmi una protezione, che non mi avrebbe chiesto un grande contributo economico visto che avrebbe guadagnato con le ditte impegnate nei lavori. Gli ho spiegato che avrei fatto le gare.

## **E loro cosa hanno risposto?**

Per loro andava benissimo, i soldi che De Santis mi avrebbe chiesto (500mila euro, ndr) avevano un valore di sottomissione al sistema perché il

il boss avrebbe poi raggiunto le aziende esecutrici applicando il 5% di pizzo. Lui insisteva che avrei dovuto incontrare “Nasca” perché un mio no avrebbe avuto il valore di un rifiuto. Così, dopo che mi sono confrontata con gli inquirenti, ho accettato.

L'incontro sarebbe stato fondamentale per le indagini.

### **Come è stato l'incontro con il boss?**

Mi ha restituito la sua idea di dominio. Diceva che era sopravvissuto 41 anni a Ostia nonostante ammazzamenti e omicidi, inchieste e grazie ai rapporti con la Banda della Magliana e alla sua statura criminale. “Sappi che io ho gambizzato una persona (il boss Vito Triassi ndr) e non ho paura di sparare”, mi ha detto per spaventarmi. Ha aggiunto che gli aveva sparato all'ora di pranzo davanti a tutti e che non lo ha neanche denunciato.

È stata un'esperienza impensabile, sono stata due ore con un criminale accanto, ho impiegato mezza giornata per disintossicarmi.

### **Cos'altro le ha detto?**

Ha precisato che lui veniva da un collegio, così chiamava il carcere, diverso e che non aveva niente a che fare con gli Spada e i Fasciani (clan di Ostia, ndr), ogni tanto provava a fare delle citazioni colte, sbagliava le pronunce, ma era il suo modo per dirsi diverso. Mi ha detto che aveva due, tre sopra di lui, ma non ha fatto nomi.

Avevo la sensazione che ci fosse qualcuno in osservazione durante il nostro incontro che è avvenuto all'aperto in pieno giorno su una panchina.

### **Che faccia ha il crimine?**

Il crimine non ti guarda in faccia, quando lo fa è per spaventarti. Il boss voleva farmi capire che in realtà poteva far parte del mio mondo. Quando mi minacciava abbassava il tono della voce. Metteva le mani dietro le tasche, diventava glaciale e poi mi guardava per capire la mia reazione. Lui è arrivato con le idee molto chiare, mi ha chiesto della tempistica dell'appalto.

### **Le era mai capitato di essere vittima di un'estorsione?**

Non mi era mai capitato. Io ho visto la sfacciataggine e la naturalezza con cui mi hanno taglieggiato, mi ha impressionato la loro sicumera, erano sicuri di andare a dama. Ho pensato e penso che ci sia un sistema, che molti imprenditori paghino. Nasca era chiaro, non aveva bisogno di denaro, anche perché conduceva una vita morigerata, lui voleva far sapere al territorio della mia sottomissione e prendere la gestione dei parcheggi, della vigilanza, del movimento terra in modo da dispensare favori e allargare la schiera dei fedelissimi.





Mi ha impressionato la disinvoltura che conteneva un messaggio: “Ci devi stare”.

### **La mafia, a Roma, nel 2021. Si aspettava di diventare oggetto di un'estorsione?**

Pensavo di esserne immune, pensavo che alcuni racconti fossero esagerati. Ora ho capito che la criminalità, in questi anni, si è consolidata e ha attecchito diventando un pezzo della città. Io non potevo tacere. Dopo aver incontrato questa gente hai un crollo e diventa la peggiore giornata della tua vita. Non è un film, è terribile.

### **Come hanno reagito i suoi colleghi?**

Io penso che tutti paghino e lo deduco da quello che mi hanno detto. La maggior parte delle persone mi ha chiesto perché mi fossi infilata in questa storia, non solo imprenditori, ma anche professionisti.

Ho la percezione che qualcuno preferisca non lavorare con me perché farlo a Ostia potrebbe essere pericoloso. Le voglio raccontare cosa è successo subito dopo gli arresti di Nasca e Papagni, quando ancora non si sapeva che fossi io la vittima.

### **Cosa?**

Alcuni imprenditori di Ostia, preferisco non fare i nomi, mi hanno incontrata e mi hanno detto: “Ma guarda quella cogliona che è andata a rompere le palle a Nasca che è una vita che stava lì senza dare fastidio a nessuno”. La cogliona ero io e ho capito che la mafia ci abita dentro.

### **Ha parlato con il sindaco?**

L'ho incontrato a febbraio scorso dopo gli arresti. È stato tra le pochissime persone che mi hanno sostenuta. Io avevo paura e mi dicevo: ora mi lasciano sola, andrà tutto all'aria e troveranno altri modi per farmi capire che opporsi è sbagliato. Lui mi ha garantito pieno sostegno.

### **Altre manifestazioni di solidarietà?**

Zero se non dalle persone comuni.

### **Il progetto edilizio è iniziato?**

Lo abbiamo proposto nel 2007, è un progetto a impatto zero. Io non mi sento una palazzinara, alcuni colleghi a Roma hanno costruito pezzi della città di cui vergognarsi che attirano illegalità e crimine. Proviamo a lavorare diversamente.

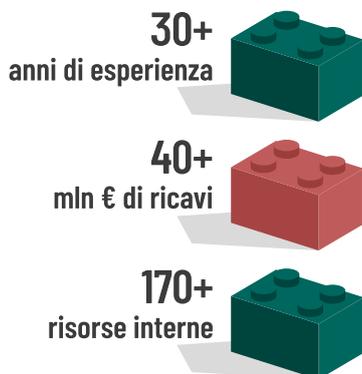
### **Lo ha proposto nel 2007?**

Sì, circa 15 anni fa, ma forse ci siamo.

### **Forse.**



# YARD REAAS



**Yard Reaas** è un gruppo indipendente, leader in Italia nella consulenza real estate e nella gestione integrata di servizi immobiliari. Opera sia nel mercato istituzionale che nel segmento distressed per i principali player del settore: investitori italiani e stranieri, banche, SGR/fondi, gruppi industriali, fondi di private equity e family office. Vanta un'esperienza di oltre 30 anni nell'ambito tecnico (due diligence, project management & monitoring), ambientale, valutativo e gestionale (building management). In ambito ESG nel 2015 è stata la prima società di consulenza real estate registrata per l'Italia in PRI-Principles for Responsible Investment. Conta oltre 170 risorse interne, un network di 500 tecnici e oltre 40 milioni di euro di ricavi. Il Gruppo è presente in Italia con le sedi di Milano (headquarters) e Roma e all'estero in UK e Francia, con gli uffici di Londra e Parigi.

[www.yardreaas.it](http://www.yardreaas.it) - [info@yardreaas.it](mailto:info@yardreaas.it)

**Italy:** Corso Vittorio Emanuele II, 22 - 20121 Milano | Via Ombrone, 2/G - 00198 Roma  
**UK:** London 7/10 Chandos Street Cavendish Square - W1G9DQ  
**France:** 14 Rue Ballu - 75009 Paris



# TUTTI PARLANO DEL QATAR. L'IMMOBILIARE MENO

# 08

Oggi si parla del Qatar per i mondiali di calcio: per i diritti dei lavoratori impegnati nella costruzione degli stadi, per le presunte tangenti circolate già all'epoca dell'assegnazione della manifestazione e per i 200 milioni di euro che la Rai ha pagato per i diritti televisivi di un evento a cui non partecipa la nazionale italiana.

Per ricordarsi di cosa rappresenta il Qatar per l'immobiliare forse può servire riproporre questo articolo del 2014.

Sono passati 8 anni ma il concetto è quello.

Serve ricordare anche che il Qatar è uso muoversi nella più totale libertà, in qualunque Paese operi.

Per esempio, con una decisione presa a Doha la Coima Res è stata ritirata dalla Borsa di Milano per "avere le mani libere" riguardo ai suoi investimenti.



**Qatar: investitori per l'immobiliare o finanziatori del terrorismo? L'allarme lanciato da Germania e Usa**

di Maurizio Cannone (24 Agosto 2014)

*Il tema è spinoso.*

*Da una parte si parla del Qatar in Italia come di un emirato al quale vendere quanto più possibile, dall'altra lo si descrive come finanziatore del terrorismo islamico. Delle due l'una, o entrambe visto che secondo molti il denaro non avrebbe odore.*

*Prima di tutto serve inquadrare il Paese.*

*Il Qatar è una monarchia, non si muove foglia che l'emiro non voglia.*

*Quindi se c'è qualcosa che non va non è possibile che la famiglia reale non ne sia a conoscenza e non l'abbia autorizzata.*

*Se guardiamo a come il Qatar si sta muovendo in Italia, si sta lanciando su prede ferite e vulnerabili nel puro spirito dell'investitore opportunistico: ha salvato per il momento il progetto Porta Nuova di Hines arrivando al 40% del progetto, l'altro giorno ha comprato l'hotel Aleph della catena Boscolo che con un buco da oltre 400 mln sta vendendo il vendibile.*

*E poi l'interessamento annunciato e poi smentito per l'area Santa Giulia di Milano (Risanamento avrebbe risposto no grazie alla proposta) e per qualunque altra cosa vi venga in mente, compreso forse anche il Colosseo.*

*Perchè in Qatar ci saranno i mondiali di calcio del 2022, sempre che non ci siano novità riguardo all'inchiesta sulle presunte tangenti pagate per l'attribuzione del torneo. Nella vicina Dubai ci sarà l'Expo del 2020. E poi il Qatar dispone del terzo giacimento di gas naturale più grande del mondo.*

*Insomma eventi dove si deve costruire e un Paese ricco dove vendere il made in Italy. Questa la parte buona, senza soffermarsi sul fatto che i lavoratori che costruiscono i grattacieli, tutti immigrati perché i qatarini non si sporcano le mani, siano costretti a consegnare il passaporto al datore di lavoro una volta sbarcati nella capitale Doha. In cambio di un bel soggiorno in una baracca in mezzo al deserto, situazione molto simile ai clandestini che raccolgono pomodori in Italia.*

*Ma sono dettagli visto che il Qatar di denaro ne ha tanto, ma proprio tanto, da investire per il mondo.*



*E la storia sembra ricalcare quella della Libia di Gheddafi. Nel 1976 comprò una quota di Fiat, poi rivenduta nel 1986 e acquistata ancora nel 2002.*

*Si trattava di miliardi di dollari per i quali si incontravano Gianni Agnelli e Gheddafi, in cui le trattative duravano mesi e portavano poi alla cospicua iniezione di denaro fresco di cui Fiat aveva bisogno. Ma sappiamo che i rapporti del Rais andavano da Prodi a Berlusconi, quindi nessuno scandalo. Un referente d'affari con piena dignità, almeno fino a quando non lo hanno squartato per strada. Ovviamente in quel momento era solo un dittatore sanguinario ma questa è storia recente.*

*Che c'entra il Qatar?*

*C'entra perché verso Doha si stanno indirizzando sospetti e accuse di sostegno ai terroristi dell'Isis, quelli del video del giornalista americano decapitato nei giorni scorsi.*

*Lo dice la Germania, dove il ministro dello sviluppo tedesco Gerd Mueller punta l'indice sull'Emirato di Doha in un'intervista alla tv Zdf, spiegando che "i soldati del Califfo terrorista vengono pagati dal Qatar". È un passo che segue quello del vice-cancelliere Sigmar Gabriel, ministro dell'economia, che pochi giorni fa aveva suggerito ai colleghi dell'Ue di "iniziare a discutere chi finanzia Isis".*

*Il problema per l'occidente sta per manifestarsi in tutta la sua gravità se è vero che con un tesoro di oltre 2 miliardi di dollari lo Stato Islamico*



*(Isis) di Abu Bakr al-Baghdadi è il gruppo terrorista più ricco del pianeta.*

*La pista qatarina è stata descritta da David Cohen, vice-segretario Usa al Tesoro con la responsabilità dell'Intelligence e la lotta al terrorismo, che da Washington ha spiegato, già in marzo, come "donatori del Qatar raccolgono fondi per gruppi estremisti in Siria, a cominciare da Isis e al-Nusra" con il risultato di "aggravare la situazione esistente". Un successivo studio del «Washington Institute per il Vicino Oriente» ha calcolato in "centinaia di milioni di dollari i versamenti compiuti da facoltosi uomini d'affari in Qatar e Kuwait a favore di al-Nusra e Isis", che in precedenza era nota come "Al Qaeda in Iraq".*

*Sono tali elementi che hanno portato l'ultimo "Country Reports on Terrorism" del Dipartimento di Stato - relativo al 2013 - a definire il Qatar "ad alto rischio di terrorismo finanziario" e il Kuwait teatro di "finanziamenti a gruppi estremisti in Siria". Colpisce il fatto che entrambi i Paesi sono stretti alleati degli Stati*

*Uniti, in particolare il Qatar che nella base di Al Udeid ospita il gigantesco comando delle truppe Usa in Medio Oriente.*

*Interessanti i dettagli raccolti da La Stampa. Poi non si dica che non sapevamo: “Il Qatar ha una doppia identità - spiega Ehud Yaari, il più apprezzato arabista d’Israele - da un lato ospita soldati Usa e accoglie uomini d’affari israeliani ma dall’altra finanzia i più feroci gruppi terroristi sunniti”. In effetti l’Emirato guidato da Tamim bin Hamad Al Thani è stato messo all’indice da Arabia Saudita ed Egitto per il sostegno che diede ai Fratelli Musulmani di Mohammad Morsi e l’isolamento nella Lega Araba è cresciuto a seguito della scelta di Doha di schierarsi - unico Paese arabo - a favore di Hamas nel conflitto di Gaza con Israele. Fino al punto che fonti di Al Fatah hanno rivelato al giornale arabo Al-Hayat che “il Qatar sta sabotando il negoziato egiziano per una tregua permanente nella Striscia” e in particolare avrebbe “minacciato di espulsione il leader di Hamas Khaled Mashaal per impedirgli di accettare le più recenti proposte formulate dal Cairo”.*

*A spiegare cosa c’è all’origine delle politiche del Qatar è Zvi Mazel, ex ambasciatore israeliano al Cairo, ricordando come “quando il presidente Gamal Abdel Nasser alla metà degli anni Cinquanta espulse i leader dei Fratelli Musulmani questi si rifugiarono in Qatar” allora colonia britannica, forgiando un’intesa “con le tribù locali che ne ha fatto le interpreti di un fondamentalismo ostile a quello dell’Arabia Saudita”. Se infatti la tribù saudita degli Ibn*

*Saud “predica il fondamentalismo sunnita in un unico Paese, ovvero l’Arabia - spiega Mazel - la tribù Al Thani del Qatar predica il fondamentalismo d’exportazione, quello dei Fratelli Musulmani che distingueva anche Osama bin Laden, e punta a rovesciare i regimi arabi esistenti”.*

*Il contrasto fra Qatar e Arabia Saudita nasce dunque dall’interpretazione del Corano e si sviluppa in una rivalità per la leadership del mondo sunnita che si rispecchia in quanto sta avvenendo in Siria dove, secondo fonti d’intelligence europee, Doha e Riad “finanziano gruppi islamici rivali dentro l’opposizione ad Assad”.*

*L’ex premier iracheno Nuri al-Maliki negli ultimi due mesi ha più volte accusato Qatar e sauditi di sostenere Isis, lasciando intendere che ognuno ha i propri interlocutori, e che Riad agirebbe assieme a Emirati Arabi e Bahrein, accomunati proprio dall’ostilità al Qatar. Al-Baghdadi dunque si gioverebbe di più fonti di finanziamento con il filone-Qatar tuttavia più corposo anche per la convergenza di interessi con la Turchia di Recep Tayyep Erdogan.*

*A metà mese l’agenzia russa Ria-Novosti ha rivelato che i fondi raccolti in Qatar avrebbero consentito a Isis di acquistare armamenti dell’ex Europa dell’Est grazie ad un network basato in Turchia. In particolare Isis avrebbe comprato blindati per trasporto truppe in Croazia, carri armati in Romania, mezzi per la fanteria in Ucraina e munizioni in Bulgaria riuscendo a sfruttare tali traffici anche per reclutare volontari in Kosovo e Bosnia.*



## Il Tuo Global Real Estate Advisor

Valutazione e Consulenza • Investment Advisory • Transaction Advisory  
Property Asset Management • Financing e Debt Advisory

Consulenza specialistica, qualificata e indipendente nel settore immobiliare orientata a valorizzare e gestire singoli asset o patrimoni immobiliari secondo la logica del “Global Network, Local Consulting”.

Tra i leader europei nella valutazione e consulenza immobiliare dal 1992.

KROLL Advisory S.p.A. | +39 039 6423 1 | REAGInfo@kroll.com

[www.kroll.com/it-it](http://www.kroll.com/it-it)



# HINES CON MUBA PER UN MONDO SOSTENIBILE

# 13

Promuovere progetti culturali ed educativi dedicati al tema dello sviluppo sostenibile. Questo l'obiettivo di Pianeta 30, progetto realizzato da MUBA-Museo dei Bambini Milano grazie al supporto di Hines, in qualità di partner ufficiale, e sostenuto da Prelios SGR in qualità di gestore del fondo Invictus.

L'iniziativa vede Hines e MUBA impegnati insieme per avvicinare le nuove generazioni ai temi dell'Agenda 2030 dell'ONU e aumentare così la conoscenza e la divulgazione dei suoi 17 obiettivi.

Il progetto si sviluppa in tre declinazioni: la pubblicazione di un libro interattivo illustrato in doppia lingua italiano-inglese, una mostra-gioco visitabile gratuitamente presso la sede di MUBA in via Enrico Besana 12, Milano, e un programma di laboratori didattici, che coinvolgerà 50 classi del Comune di Milano nel corso dell'anno scolastico 2022-2023. A raccontare ai giovani lettori di Pianeta 30 i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 sono le tavole illustrate realizzate dalla paper artist Isadora Bucciarelli, accompagnate dai testi dell'autore Massimiliano Tappari.

L'interazione con i contenuti del libro, resa possibile dai giochi di carta presenti, rende la lettura un viaggio alla scoperta di un pianeta che ha già raggiunto tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030 grazie al contributo della collettività, un mondo possibile che i bambini potranno esplorare anche attraverso una mostra-gioco inaugurata oggi presso la sede museale di MUBA.



La mostra, che resterà aperta e visitabile gratuitamente fino a maggio 2023, ripropone alcune illustrazioni del libro, trasformate in installazioni giocabili a disposizione delle scuole e nei weekend anche per le famiglie.

Il libro è pensato per diventare anche uno strumento didattico che verrà distribuito a tutti gli alunni delle 50 classi coinvolte nel progetto grazie al supporto dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Milano, con l'obiettivo di contribuire con un'iniziativa di medio-lungo termine alla riduzione dei fattori di esclusione e marginalizzazione nell'accesso alla cultura, con particolare attenzione agli istituti scolastici del territorio che necessitano di maggior sostegno.

Pianeta 30 arriverà così sui banchi di scuola di circa 1000 studenti delle scuole primarie di Milano e verrà utilizzato dagli educatori di MUBA nel corso di attività

laboratoriali che si estenderanno nel corso dell'intero anno scolastico 2022-2023.

**Anna Scavuzzo, Vicesindaco e assessore all'Istruzione:** “Bambini e bambine oggi sempre più consapevoli della bellezza di aver cura dell'ambiente potranno essere adulti più responsabili domani: progetti come 'Pianeta30' ci aiutano a lavorare sugli SDGs e gli obiettivi dell'Agenda 2030 non solo con parole e teorie, ma con fatti, attività e azioni, che diventano progetti educativi e didattici che abitano al rispetto, alla cura, alle attenzioni che ciascuno può avere, fin da piccino. Grazie dunque ai partner che oggi promuovono insieme un percorso che è gioco, scoperta e divertimento.”.

**Cinzia Cattoni, Presidente di MUBA:** “Affrontare un tema complesso come quello contenuto negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nelle bambine e nei bambini è una sfida che abbiamo voluto cogliere perché crediamo sia molto importante stimolare la loro curiosità e aprire il loro sguardo sul ruolo e le possibilità che hanno di conoscere e costruire un futuro più sostenibile. La partnership con Hines ci ha permesso di piantare i primi semi per la divulgazione con la realizzazione del libro interattivo e della mostra-gioco, volutamente situata nell'area a libera fruizione del museo perché possa essere vista e apprezzata da più persone possibile. Siamo felici di aver trovato un alleato per la promozione di progetti culturali”.

Guarda l'intervista



**Mario Abbadessa, senior managing director & country head di Hines Italy:** “L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'ONU supera l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e mette in luce la necessità di agire secondo una visione integrata della realtà che ci circonda, obiettivo che Hines persegue incorporando i principi ESG all'interno della sua strategia di sviluppo, in particolare nell'approccio agli interventi di rigenerazione urbana, intesa come rigenerazione sociale e risposta ai bisogni della comunità. La riattivazione di luoghi inutilizzati o soggetti a degrado è, infatti, un obiettivo raggiungibile solo attraverso una partecipazione attiva delle persone che li vivono oggi, ma ancora di più di coloro che dovranno custodirli e preservarli domani. È questa la logica che ci guida a supportare lo sviluppo del senso civico nei ragazzi, un impegno che, grazie alla collaborazione con MUBA”.



**Mario  
ABBADESSA**

Senior Managing Director e  
Country Head Hines Italy

## COLLIERS GI ACQUISISCE AREA EX MARELLI A SESTO S. GIOVANNI

# 15

Colliers Global Investors Italy SGR dà il via a un nuovo progetto di rigenerazione urbana nell'area di Sesto San Giovanni con l'acquisizione, tramite il fondo Urban Living II, dell'area ex Ercole Marelli. Il sito industriale, dismesso da tempo, si sviluppa su circa 97.000 mq fra viale Rimembranze e via Thomas Alva Edison, alle porte di Milano.

Il Fondo comune di investimento alternativo immobiliare chiuso riservato Urban Living II, costituito recentemente in collaborazione con il Gruppo Varallo Re, vede tra i sottoscrittori diversi investitori istituzionali, fra i quali Taconic Capital Advisor LP, che rappresenta la maggioranza relativa in termini di quote.

Il Fondo, il quattordicesimo di Colliers Global Investors Italy SGR e il quinto dedicato al settore Living, guarda alle aree circostanti Milano, dove sono ancora numerosi gli spazi in stato di abbandono che possono essere rigenerati e trasformati, apportando beneficio alle comunità e, più in generale, alla riqualificazione del patrimonio immobiliare, sia in termini di sostenibilità ed efficienza energetica degli edifici, sia per quanto concerne la qualità dell'abitare e il rafforzamento del tessuto sociale..

**Ofer Arbib, Ceo di Colliers Global Investors Italy SGR:** "Stiamo lavorando sul settore residenziale con un approccio ampio e diversificato.



Crediamo che sia una asset class attrattiva e in grado di permetterci di sperimentare modelli innovativi e raggiungere aree urbane ad alto potenziale.

L'acquisizione dell'area a Sesto ci permetterà di dare vita a un'importante iniziativa di rigenerazione urbana che farà nascere un nuovo distretto, con edifici performanti e sostenibili, reso dinamico da ampie porzioni dedicate agli uffici e al retail".

**Michele Deluca Founder di Varallo RE Group:** "Siamo entusiasti di essere al fianco di Colliers Global Investors Italy SGR nella definizione strategica e progettuale di questa importante iniziativa che vede la riqualificazione di un'area, Ex Sesto Marelli, parte della storia del Milanese".

## **BANCA FINNAT** lascia Borsa Italiana il 28 novembre

Borsa Italiana disporrà la sospensione dalla quotazione delle azioni di Banca Finnat nelle sedute di 24 e 25 novembre 2022, e la revoca dalla quotazione a partire dalla seduta del 28 novembre 2022.



LEGGI  
L'ARTICOLO 

## **CBC CON GENERALI REAL ESTATE** nella commercializzazione di Barberini Plus a Roma

CBC, in qualità di advisor di Generali RE, ha concluso la commercializzazione degli spazi di Barberini Plus con la locazione di un'unità commerciale su via Vittorio Veneto a Roma.



LEGGI  
L'ARTICOLO 

## **NHOOD ITALY:** Centri Commerciali, tariffa bloccata sull'energia

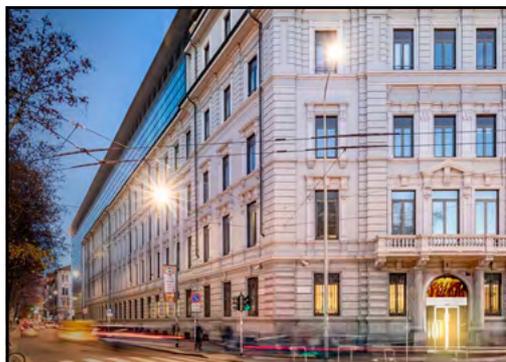
Grazie al prezzo bloccato in bolletta fino al 2023, il caro energia non tocca i centri commerciali gestiti da Nhood Italy. A oggi la società gestisce in Italia 37 asset.



LEGGI  
L'ARTICOLO 

## **KRYALOS SGR** cede asset a Macquarie AM. CBRE e C&W advisor

Il Fondo All Star, fondo immobiliare chiuso gestito da Kryalos SGR, ha perfezionato la cessione di un asset direzionale nel quartiere milanese di Porta Romana a Macquarie AM per circa 119 milioni di euro.



LEGGI  
L'ARTICOLO 

**CASTELLO SGR:  
Fondo Rainbow, concluso accordo  
di ristrutturazione del debito**

Castello SGR ha concluso gli accordi per la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario del fondo Rainbow, proprietario degli immobili parte del complesso alberghiero Ethra Reserve in Puglia



LEGGI  
L'ARTICOLO 

**CASAVO  
sigla partnership con Banca Sella e  
Intesa Sanpaolo**

Casavo sigla nuovi accordi con due istituti di credito, Banca Sella e Intesa Sanpaolo, che diventano partner di Casavo Mutui. Il servizio supporta gli acquirenti in tutte le fasi di richiesta e ottenimento del mutuo.

**CASAVO**

LEGGI  
L'ARTICOLO 

**ISTAT  
produzione nelle costruzioni in  
aumento a settembre**

L'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni registra il secondo +0,2%, mantenendosi su livelli molto elevati, tuttavia inferiori rispetto a quelli medi della prima metà dell'anno.



LEGGI  
L'ARTICOLO 

**AMCO CON PRELIOS SGR:  
al via il cantiere Monteluce  
a Perugia**

Il progetto, nato per rivalutare l'omonimo quartiere di Perugia, sarà completato con il conseguente sviluppo della città a beneficio di tutto il territorio.



LEGGI  
L'ARTICOLO 